Sabato 11 Marzo 1893

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine e domicilio e nel Regno:

Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4

Per gli Stati dell'Unione postale:

Anno . . . . L. 28

Semestre e Trimestre in proporzione

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione

Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine — Anno XI — N. 60.

Conto corrente colla Posta

INSERZIONI

TARIFFA:

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . 10.
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.

SEMPRE PIÙ A SINISTRA

Una dichiarazione esplicita di Giolitti

Roma, 9 marzo.

Da qualche giorno alla Camera si parlava sommessamente, ma insistentemente di un accordo fra Giolitti ed il Centro Destro, per addivenire ad una modificazione ministeriale, che aprisse le porte del Governo ad alcuni moderati.

L'on. Mussi, impressionato da quelle voci, quantunque, in fondo, non vi desse molta retta, presentatagli l'occasione, interrogò in proposito l'on. Giolitti.

L'on. Presidente del Consiglio, colla sua solita rude franchezza, rispose testualmente all'egregio deputato di Milano:

« A Montecitorio si sognano sogni inverosimili; la notizia non solo non ha alcun fondamento, ma non posso immaginare nemmeno che cosa abbia potuto contribuire ad inventarla. Prospettive, almeno immediate, di crisi nel ministero non vi sono, ma se vi fossero, se una crisi parziale avesse a verificarsi, potete star certo che se inchinerà verso qualche parte, sarà piuttosto per di là — e additava i banchi dell'Estrema Sinistra — che per di qua — e additava i banchi opposti. »

GRAVI NOTIZIE DI SPAVENTA

Si hanno da Roma gravissime notizie sulla salute di Silvio Spaventa. Martedì ebbe un deliquio; mercoledì si recò al Consiglio di Stato e presiedette la quarta sezione. Ebbe poi un altro deliquio. Giovedì mattina si è aggravato. Ier mattina il suo stato destava apprensione.

Molti uomini politici si recano a chiedere notizie di lui.

Iersera si notava un miglioramento leggero.

Lo curano i dottori Todaro e Lupo. Ier sera anche il dottor Durante lo ha visitato e ha approvato il metodo di cura di Todaro e Lupo.

Giolitti ha mandato a prendere notizie dell'illustre infermo. Il sotto segretario Rosano lo visitò.

L'AUSTRIA-UNGHERIA

e la conferenza sanitaria di Dresda

Il *Fremdenblatt*, parlando della riunione di oggi, a Dresda per la conferenza sanitaria internazionale, dice che dopo la chiusura della conferenza di Venezia, l'Austria-Ungheria è convinta dell'importanza di premunirsi contro il colera anche da altri lati, oltre quello dei mari. Intrapresa tale difficile compito concertandosi con altre potenze.

Negli ultimi tempi, astrazione fatta dalla Russia, si riuscì a localizzare il colera, mediante estesissimi provvedimenti intralcianti il commercio. Trattasi quindi di sapere se lo stesso scopo non possa raggiungersi, avendo maggiori riguardi pei bisogni del commercio e per le comunicazioni.

L'Austria-Ungheria, superando difficoltà piuttosto gravi, riuscì a *far valere* tali idee presso gli altri Governi europei, che *consentirono alla convocazione* della conferenza.

Il *Fremdenblatt* conclude che il compito principale della conferenza sarà di fissare l'estremo limite della chiusura delle frontiere in caso di colera, e di determinare la disposizione generale pei casi nei quali si debbano prendere tali *provvedimenti*.

I REPUBBLICANI IN SPAGNA

Il risultato della votazione nelle elezioni dei deputati a Barcellona fu contrario al Governo. Le truppe sono consegnate. Intorno al Municipio ottomila repubblicani aggruppati gridano *Viva la repubblica*, obbligando le guardie a caricare. Malgrado la calma (?), regna dell'ansietà. A *Valenza furono* eletti tre repubblicani.

Così un dispaccio in data di ieri.

Il primo atto di Cleveland

Cleveland ritirò il trattato di annessione delle isole Haway agli Stati Uniti, sottoposto al Senato.

I pesi sopportati dalla proprietà fondiaria in Italia

L'agitazione sorta testè in Inghilterra contro le imposte da cui viene colpita la terra, mi ha suggerito di riunire nel seguente quadro statistico tutti i gravami, che deve la medesima sopportare in Italia.

L'imposta fondiaria sui terreni, compreso il decimo di guerra e le quote di reimposizione, ammonta complessivamente a . . . . L. 226,113,130

Le quali sono così suddivise:

Erariali	L. 106,289,486
Provinc. »	53,882,784
Comunali »	65,990,860
Totale	L. 226,113,130

L'imposta di R. M., pagata per esercizio dell'industria agricola a . . . » 10,846,216

La tassa di fabbricazione e vendita degli spiriti a . . . » 16,650,817

cioè (secondo l'*Annuario del Ministero di finanza* del 1891, recante l'esercizio 1889-90):

Per fabb.	L. 13,274,456
Per vend. »	3,376,361
Totale	L. 16,650,817

Ricavo dalla vendita del sale nell'anno 1889-90 per coltivazioni ed industrie agricole . . . » 6,011,176

Tasse di registro (movimento contrattuale, movimento giudiziario), di successione, di manomorta, bollo, tasse in surrogazione del bollo e del registro, tassa ipotecarie, concessioni governative per i soli due terzi di somma di lire 196,765,016, che complessivamente fruttano tali tasse (vedi *Bollettino Demaniale* 1892) . . . » 131,176,676

Il dazio consumo fruttante al solo Stato lire 81,334,932 (senza contare la somma spettante di quasi altrettanto ai Comuni) colpisce le derrate territoriali dei due terzi (farina, carne, vino) per . . . » 54,223,288

Totale delle *imposte* L. 445,019,373

Nè questi sono i soli gravami, a cui annualmente deve sottostare la proprietà fondiaria; conviene aggiungere gli interessi pel debito ipotecario fruttifero.

Questo al 31 dicembre 1891 ammontava a lire 9,466,561,772.

Deducansi pure all'ingrosso due o tre miliardi per quanto possa essere stato iscritto per somma superiore al debito reale, pel figurare ancora inscritto di debito già estinto, e per la parte che gravita sulla proprietà urbana: si avrà ancora un debito al minimo di sei miliardi e mezzo circa, che, conteggiato ad un tasso medio del 6 e mezzo per cento, rappresenta annualmente un carico di lire 422,500,000, le quali sommate alle imposte rappresenterebbero un debito annuale per la terra eccedente gli *860 milioni*.

Nè i gravami a cui è soggetta la proprietà fondiaria si fermano qui: molti per varie ragioni ho dovuto ommettere, quali gli emolumenti notarili, la tassa di R. M., che, o sotto forma di rimborso o di aumento del saggio di interesse, cade sempre a carico del debitore, le *spese di litigio*, e, ciò che è più importante, gli interessi pagati dagli agricoltori per il debito chirografario e specialmente *cambiario*, del quale ultimo nessuno all'ingrosso nessuno è in grado di valutare l'entità.

Ma viceversa poi si sa da tutti che le Banche grosse e piccine, rigurgitano di effetti di agricoltori.

Locchè è tanto più grave in quanto questa forma di credito non si addice per nulla all'industria agricola.

In breve, dal reddito annuale dell'agricoltura sono sottratti oltre 860 milioni per pagare le imposte e gli interessi dei debiti, che pesano sovra la terra.

* *
*

Il reddito netto della produzione agricola, secondo risulta dalla relazione parlamentare del 1886 sarebbe di . . . L. 1,428,571,428

Ora se da questi si deducono . . . 860,000,000

che la terra paga di imposta e per interesse del debito ipotecario, il reddito si riducrebbe *solo* a . . . L. 568,571,428

Ben poca cosa in verità, quando si abbia presente che tale reddito costituisce il principale cespite della Nazione.

Una siffatta situazione della proprietà fondiaria è gravissima, perchè non havvi solo diminuzione di rendita, ma assorbimento della proprietà stessa dagli enormi oneri da cui è gravata.

E se chi ne dubitasse basterebbe per convincersene mettere a confronto la situazione del debito ipotecario nel 1891 con quella del 1876.

Debito ipotecario

Situazione del 31 dicembre 1891

Fruttifero	L. 9,466,561,772
Infruttifero	L. 6,151,960,010
Totale	L. 15,618,521,782

Situazione al 31 dicembre 1876

Fruttifero	L. 6,594,586,273
Infruttifero	L. 6,193,544,371
Totale	L. 12,788,130,644

In 15 anni il debito ipotecario è aumentato di circa *3 miliardi*, e *fu contratto* non per migliorare le colture, ma *per sopperire a bisogni* personali, a quelli della famiglia, e maggiori per pagare le contribuzioni, con danno enorme della economia pubblica e privata.

E se alcuno fosse ancora in dubbio sulla critica condizione che è stata fatta alla proprietà immobiliare, ponga mente al numero sempre crescente delle vendite forzate di immobili, e vincerà facilmente ogni sua esitazione.

Queste nel 1881 furono *2863*; nel 1889 salirono a *4674* . . . . in otto anni aumento quasi del doppio: è un crescendo per verità spaventevole.

Ho detto prima che il tasso medio dell'interesse del debito ipotecario fruttifero, è del 6 e mezzo per cento; ma per verità debbo aggiungere che ho questa cifra ottenuta servendomi dei dati più modesti e, quindi non giudico affatto erronea (tenuto conto di tutte le spese, a cui deve sottostare il mutuatario per senseria, onorario al notaio, rimborso della tassa di R. M., e specialmente per potere procurarsi i certificati ipotecari, di trascrizione, di catasto, e per l'iscrizione ipotecaria, portata del mutuo, nonchè per le relative spese di registro) la cifra media del saggio di interesse all'8 per cento indicata dal Salmour.

Ma tenendo anche fermo il tasso del 6 1|2 0|0 vedasi quale somma sarebbe per risparmiare la proprietà fondiaria dalla trasformazione del debito ipotecario fruttifero in ammortizzabile.

Da me è stato supposto che questo possa ridursi a 6 miliardi e mezzo. Ora del pari supponga che solo poco più della metà, cioè 3 miliardi e mezzo, sia suscettibile di tale trasformazione, 3 miliardi e mezzo al 6 1|2 0|0 rappresentano annualmente di interesse . . . L. 227,500,000

La medesima somma al 4 0|0 (saggio di interesse pel Credito Fond. della Cassa di Risparmio di Milano) . . . L. 140,000,000

L. 87,500,000

Come vedesi tale trasformazione apporterebbe un risparmio annuale di circa 100 milioni secondo il mio dato che il tasso medio sia dell'interesse del 6 1|2 0|0. Sarà di quasi il doppio, qualora si voglia ritenere più prossimo all'esattezza l'interesse dell'8 0|0 secondo l'avviso del conte di Salmour.

Certo i gravami imposti dallo Stato sulla proprietà fondiaria non sono la sola causa di tale doloroso stato di cose; ma per verità non hanno poco concorso ad acuire il male.

Per rimediare a questa certamente deplorabile situazione della proprietà fondiaria è mestieri alleggerire il doppio peso che la schiaccia: quello delle contribuzioni e quello del debito ipotecario, ed inoltre con opportuni provvedimenti economici favorire l'aumento delle produzioni di prima necessità, quali il grano ed il legname, di cui con tanto danno e vergogna il nostro paese è tributario all'estero.

Nelle condizioni attuali dell'erario dello Stato, non sarebbe serio sperare una diminuzione dell'imposte, che gravitano sulla terra; solo si potrebbe esigere che, come il legislatore ne ha assunto stretto impegno nell'art. 51 della legge 1 marzo 1886, provveda al riordinamento *del sistema tributario dei* Comuni e delle Provincie, il quale in molti luoghi oggidì è siffatto che tutti gli oneri dei bilanci comunali e provinciali sono *spietatamente addossati sulla* proprietà immobiliare.

Altro modo per alleviare davvero la proprietà fondiaria, è di diminuire il saggio di interesse che la medesima *paga* pel debito ipotecario, ed inoltre di facilitarne l'estinzione mediante il pagamento del capitale gradualmente con annualità, e questo s'avrebbe rendendo possibile in Italia lo sviluppo del credito fondiario, che *oggidì* ha raggiunto, contro un debito di oltre 9 miliardi, la cifra modesta di 763 milioni, sebbene funzioni in Italia fino dal 1867.

Ma a questa da tanto tempo desiderata trasformazione del debito ipotecario fruttifero in ammortizzabile, è d'impedimento lo stato giuridico fatto alla proprietà, il quale è così infelice che per dare la dimostrazione del diritto di proprietà conviene oggidì presentare la dimostrazione del possesso di diritto e di fatto *trisistente altrentennio*.

Con una tale condizione giuridica della proprietà, la trasformazione del debito ipotecario fruttifero in ammortizzabile è assolutamente impossibile, e lo prova il fatto che sebbene il credito fondiario funzioni in Italia da circa 25 anni, e le operazioni fondiarie ammontassero al 31 dicembre 1891 in tutto a 763 milioni, le trasformazioni di debito fruttifero in debito ammortizzabile superano a mala pena i 200 milioni: — il rimanente è costituito da tutto debito nuovo.

A togliere via quest'ostacolo insormontabile della dimostrazione del possesso trentennario, vi è un mezzo solo: quello di dotare la terra dell'accertamento giuridico catastale, e di rappresentarla con un titolo.

La *condizione economica* della proprietà fondiaria, si è visto, è gravissima; — abbisogna subito quindi di provvedimenti serii i quali tornino di immediato lenimento alle di già troppo sue lunghe sofferenze.

Questi possono essere dati unicamente da un più equo ordinamento dell'imposta fondiaria, regia, provinciale, comunale, quanto dalla modificazione dello stato giuridico della terra, il quale dovrebbe essere tale da rendere possibile alla medesima di usufruire dell'unica forma di credito per la medesima adatta: quella di credito fondiario; per il che è indispensabile dotare la terra di *un catasto probatorio*.

Al riguardo sarà bene tenere presente che le mezze misure fanno perdere tempo e denaro, e, curandosi unicamente degli *interessi* generali, non soffermarsi a palliativi messi avanti per malintesi rispetti personali, come sarebbero i *Libri fondiari a base di denunzie, i catasti facienti presunzione di proprietà e trasformabili in seguito*. Bisogna domandare una cosa sola: il *catasto probatorio*, mercè cui possa evversi attivato *l'accertamento giuridico catastale* e *la rappresentazione della terra con un titolo*, mediante il quale solo sarà resa possibile la trasformazione del debito ipotecario fruttifero in debito ammortizzabile.

Il bilancio economico della proprietà fondiaria è in condizioni difficili, e la necessità di pronti rimedii si impone.

La gravità del male ho mostrato senza esagerazioni e nel medesimo tempo senza alcuna pietosa bugia (la quale ad altro non servirebbe che ad aggravare uno stato di cose cattivo oggi, il quale minaccia di diventare domani pessimo) — nè ho taciuto gli urgenti indispensabili rimedii.

Spetta ora agli agricoltori, i quali dopo tutto costituiscono la maggioranza della popolazione italiana, di fare onesta pressione presso i loro rappresentanti in Parlamento, perchè e gli accennati provvedimenti nonchè quegli altri, che la propria esperienza sarà per suggerire loro, diventino legge dello Stato.

Facciano desso presenti ai *legislatori* italiani come in nessun modo più utile oggidì si possa cooperare *alla grandezza* della Patria, quanto procurandole *l'indipendenza economica, senza della* quale l'indipendenza politica non è mai sicura; nè sarà inopportuno rammentare loro il dettame del grande statista fiorentino: *amare i popoli le istituzioni, in ragione del bene che ne traggono*; e che a questo punto possono essere attratti gli agricoltori — sebbene per natura alieni da novità, non perchè rifuggano dal progresso, ma perchè per propria esperienza sanno nessun progresso vero duraturamente potersi realizzare se non è frutto di lunghe e diligenti indagini — se non sono ricordati dal Governo che per essere gratificati di imposta.

Casalmonferrato, febbraio 1893.

Avv. D. Sacerdoti

(*Il Coltivatore*)

UN DEPUTATO AUSTRIACO

contro il lotto

Le vittime di questo giuoco

Giorni sono alla Camera austriaca il deputato Roser tenne il suo 27.° discorso contro il lotto, fra la continua ilarità dei deputati e del ministro di finanza che non sapeva tenersi dal ridere. (*Che brave persone!*)

Il dott. Roser enumerò molti casi di esistenze rovinate dal giuoco.

Comincia dal caso d'un ispettore delle guardie di polizia, che coi giuoco del lotto commise un'infedeltà ufficiosa per la somma di f. 596 e fu condannato a parecchi anni di carcere, mentre sua moglie e i figli languiscono nella miseria.

Il secondo caso — continua il dott. Roser — è quello del diurnista Francesco Schmid. Questi commise un'infedeltà ufficiosa *per f. 913, ch'egli* perdette al lotto.

Una domestica in *Boemia* si sognò del diavolo. Ella consultò il libro dei sogni, e, trovato che il diavolo corrisponde al numero 84, giuocò al piccolo lotto e vinse 720 fiorini, ch'essa portò alla cassa di risparmio.

Poco dopo le ricompare il diavolo, e le intimò di prelevare i 720 fiorini e dargliene una parte; ricomparirebbe un'altra volta. Dopo di ciò un gendarme si nascose sotto il letto. A mezzanotte giunse il diavolo. E chi era quel diavolo? Il padrone della domestica! (*Viva ilarità*).

Ma perfino persone ricoverate all'istituto dei poveri, *si dedicano al giuoco*. E dire che sopra le collettorie del lotto, — scuole di delinquenza — è posto lo stemma imperiale con il motto *Viribus unitis!*

A Trieste, la moglie d'un portinaio in via Carintia, era dedita appassionatamente al giuoco del lotto. Essa vi perdette tutti i suoi guadagni. Un giorno fu colta dalla fissazione di aver vinto il terno e ne divenne furiosa.

Per poterla condurre al manicomio convenne darle ad intendere che si andava alla collettoria del lotto, dove le sarebbe stato sborsato l'importo.

Il pizzicagnolo Gottendorfer di Ybbs vinse al lotto 800 fiorini. Si recò con treno speciale a *Graz*, e consumato quivi tutto il suo denaro, fu ricondotto a Ybbs a spese della polizia. (*Viva ilarità*).

Il portalettere Giovanni Siegel si appropriò 1500 fiorini dell'ufficio e li giocò al lotto.

Una ballerina (*viva ilarità*) cadde si in basso che, in seguito alle perdite al lotto, finì coll'essere arrestata per vagabondaggio.

E *l'Austria non si vergogna?* — esclama il dott. Roser. — Non si vergogna di incassare denari provenienti da fonti così sudice? Già 90 anni or sono in Inghilterra i giuocatori alla sorte venivano espulsi dalla società a colpi di frusta. Quanta gente non si dovrebbe espellere dall'Austria a colpi di frusta! I nostri ministri non sono ancora all'altezza dei ministri di Gonzaga, che si opposero all'idea della regina d'introdurre il giuoco del lotto.

Sulla tomba del ministro Steinbach si leggerà: *Qui giace l'onorevole Stein-*

buch, campione del sudicio giuoco del lotto.

Il dott. Roser conclude: « Voglia il Governo abolire il lotto ed introdurre in compenso il monopolio dei fiammiferi. »

Il bestiame in Russia

Gli Stati Provinciali del Governo di Kerson, si preoccupano molto dei mezzi da impiegarsi per il nutrimento del bestiame dei contadini che quest'anno non hanno fatto raccolto alcuno.

I rapporti locali constatano che il bestiame si trova quasi dovunque in uno stato di completo sfinimento.

Si propone di creare dei Comitati speciali che faranno delle distribuzioni di grano, di foraggi e di paglia; e si aggiungeranno anche alcuni sussidi in denaro, a condizione però d'esser sicuri che questo denaro sarà impiegato a nutrire le bestie da lavoro.

Il freddo è stato così intenso, durante la prima metà di febbraio, che il Dnieper si è coperto di un grosso strato di ghiaccio, e molti altri corsi d'acqua sono gelati fino al fondo, per cui tutti i pesci sono morti.

IL TRIONFO DI DON ALBERTARIO

I due *Osservatori*, il *Romano* ed il *Cattolico*, a rischio di porre la relativa Chiesa in contraddizione con sè stessa, sono stati di questi giorni in una *feroce* polemica. Il *Romano* accusava il direttore del *Cattolico* di avere, assistendo ad un banchetto della stampa lombarda, parlato come non doveva e offerto il destro ai giornalisti liberali di deridere cose e persone sacre.

È facile immaginare come abbia risposto il focoso don Albertario; ma edificante sopratutto è la fine della polemica comparsa l'altra sera nei seguenti termini nell'*Osservatore Romano*, termini che possono servire di esempio evangelico ai giornalisti di tutto il mondo:

« In obbedienza alla Superiore Autorità ci siamo astenuti dal proseguire la polemica coll'*Osservatore Cattolico* di Milano sul noto incidente. Assicurati ora dall'Autorità medesima che quanto da noi fu detto nel numero 41 sul banchetto dei giornalisti, cui intervenne il sacerdote David Albertario, Direttore dell'*Osservatore*, di aver (egli) cioè provocato da giornalisti liberali « *la derisione sopra di sè, del giornalismo cattolico e dell'abito sacerdotale* » non era conforme a verità, ritiriamo, come è giusto, l'insinuazione contenuta nello stesso nostro articolo del N. 46, e dichiariamo che alieni da ogni personalità ed ossequiosi ai voleri del Santo Padre, nulla più desideriamo che *la* perfetta concordia ed unione coi nostri colleghi della stampa cattolica ».

Dunque, don Albertario non si è accontentato di vincere, riducendo al silenzio l'avversario; ha voluto stravincere, obbligandolo a trascinarglisi ginocchioni ai piedi, umiliato e pentito.

Come vi sia riuscito, non è difficile comprendere. Don Albertario, tollerantissimo per sè, a quanto si pretende, è nella stampa il campione più pugnace e valoroso della intransigenza, e con la penna e magari coi pugni ha fatto spesso giustizia dei timidi tentativi di opposizione del clero liberale lombardo. Non conveniva, dunque, disgustarselo per nessun conto; e se a Roma gli furono menate per buone parecchie marachelle, compreso un certo caffè latte prima della messa, era naturale che non si facesse gran caso di ciò che ha potuto dire dopo qualche bicchiere di vino.

Non si comprende perciò la imprudenza dell'*Osservatore Romano*, ed esso non ha avuto che quanto gli spettava.

Deve fare tuttavia nel mondo cattolico un curioso effetto questa ritrattazione imposta dal Papa, o da chi per esso, alla *Gazzetta ufficiale* del Vaticano, a quella *Gazzetta ufficiale* che in questi giorni non fa che essere a tu *per* tu con sovrani e con principi di tutte le parti del mondo.

E se don Albertario non è contento, bisogna proprio dire che sia incontentabile.

CALEIDOSCOPIO

Marzo (1372). Il Torre straripato corre nelle fosse di Udine e ne allaga i borghi inferiori.

×

Un pensiero al giorno.

Malgrado la differenza di condizioni sociali, un onest'uomo somiglia sempre ad un onest'uomo.

×

La sfinge. Sciarada.

Ai popoli dell'Africa
fu padre il mio *primiero*.
Dei miseri volatili
è l'altro un laccio fiero.
Il *tutto* è illustre e celebre
italica regione,
che in sen si vide nascere
Tommaso e Cicerone.

Spiegazione del monoverbo precedente:

DISUTILE (Di su ti le)

×

Per finire.

A. Puntolini — vedi miracolo — nasce un figliolo... di tre mesi, vivo e sano.

Puntolini, sbalordito, corre dal medico per avere un po' di lume circa questo strano caso di maternità prematura.

Il buon dottore s'ingegna a tutt'uomo a rassicurare lo sventurato, dicendogli:

— E che male c'è? Tutto andò in buona regola: sono tre mesi che è vostra moglie, e tre che siete suo marito, sono dunque sei mesi; aggiungete tre mesi che essa sta con voi, e facciamo nove mesi tondi tondi.

Puntolini è soddisfatto.

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

Il trasloco del Commissario Distrettuale di Cividale

Ci scrivono da quella città in data di ieri:

Qui, oggi corre voce — anzi si dà come cosa certa — che il nostro r. Commissario Distrettuale, dott. Cani, sia stato traslocato alla sottoprefettura di Monteleone in provincia di Catanzaro. Dicesi pure che *non* siasi provveduto al successore, e che anzi per ora non ci si pensi. Il dott. Cani è una brava e gentile persona, che qui molti vedranno partire con dispiacere; ed egli pure, ne sono sicuro, lascierà con rincrescimento questa città, alla quale si era sinceramente affezionato.

Un altro Commissario traslocato

Ci scrivono da Tolmezzo:

Vengo assicurato che il nostro egregio Commissario distrettuale, dott. Agostini, sia stato traslocato alla sottoprefettura di Modica in provincia di Siracusa. Dalle alpi Carniche alla Sicilia è un bel salto.

Codroipo, *10 marzo.*

Filarmonici e filodrammatici.

La nostra Società Filarmonica avrà quanto prima il suo *maestro* nel *signor* Dario Rambelli di Lugo, presentemente alla Scala a Milano.

Si è anche costituita una Società Filodrammatica che si propone di dare varie rappresentazioni a scopo di beneficenza, ed il giorno 14 marzo rappresenterà la commedia dal titolo « Gente vecchia e cose nuove » del signor Tellini.

Auguriamo ai signori dilettanti un *esito felice*, e *ci* congratuliamo *con essi* per il nobile scopo che si sono prefissi.

A. A.

Fatto grave

Si parla di gravissime irregolarità scoperte in un Istituto pubblico di un grosso paese della Provincia.

A lunedì particolari.

Dichiarazione.

Dall'egregio dott. cav. Antonio Antonelli riceviamo la seguente:

Pregiatissimo signor Direttore!

Dichiarai, già tempo, in tutti i giornali di costì, che non ho ingerenza veruna in questo periodico « Il Lampo ». Ora (incredibile!) alcuni fra questi qua, amanti del pettegolezzo, continuano ad insinuare che io vi scriva.

Gente che mostra d'essere combattuta da chi non l'ha neppure in mente.

Non ho mai scritto sul « Lampo », nè inspirato articoli, anzi ho sempre biasimato e deplorato le esorbitanze che vi lessi.

Protesto contro siffatta calunnia malvagia e puerile, e *sfido* chi la *rimette* in giro, e chi stupidamente la ripete, a darvi il minimo fondamento di prova.

Dichiaro poi che, ove si continui dai malevoli a farmene segno, non più mi varrò della stampa, ma procurerò di trovare il bandolo per poter ricorrere ad altre vie legali.

La ringrazio, egregio signor Direttore, per la cortese pubblicazione della presente, e me Le protesto

Palmanova, 11 marzo 1893.

Devotissimo

Antonio dott. Antonelli.

Sassajuola. A Lestizza furono arrestati certi Antonio e Leonardo Dogano, perchè nel mentre i carabinieri di Mortegliano eseguivano una perlustrazione gettarono addosso di essi dei sassi.

Una imprudenza. Venne arrestato certo Adamo Camier di Paluzza perchè con un coltello urtò imprudentemente tal Floriano di Centa, producendogli una lesione alla mano sinistra guaribile in giorni 25.

Suicidio. Nella notte dal 5 al 6 corrente certo Luigi Cesarotto d'anni 36, da Vivaro, si appiccava nella cucina della propria abitazione in causa di dissesti finanziari e perchè affetto da pellagra.

Furto di 325 lire. A Fanna di Maniago dall'abitazione aperta e momentaneamente incustodita di tal Edoardo Cristofoli, ignoti rubarono L. 325, che trovavansi in una cassa pure aperta.

CRONACA CITTADINA

La conferenza dell'avv. G. B. Billia su « Darwin ». Bella, dotta, oltremodo interessante, è riuscita la conferenza che su *Darwin* il nostro egregio avv. G. B. Billia ha tenuto ier sera alla presenza di uno scelitssimo e affollato uditorio.

Spiritualista e teista convinto, come Antonio Fogazzaro, l'oratore al pari ha dimostrato che la teoria dell'evoluzione proclamata dal *Darwin*, non offende la religione de' nostri avi.

L'uomo — ha soggiunto il brillante *oratore* — non deriva dalla scimmia; chi ciò afferma, mostra di non aver bene inteso la pagine di questo grande scienziato. Quale sarà dunque lo stipite preciso della specie umana? Oggi ancora non si può rispondere con certa sicurezza.

Questa sostanzialmente la teoria dell'insigne inglese.

L'avv. G. B. Billia ha dimostrato una volta di più erudizione non *comune* e vasta anche nelle scienze geologiche e biologiche, di cui Egli è appassionato cultore, e alla fine fu fatto segno ad un'ovazione generale.

— Su questa conferenza abbiamo ricevuto da una gentile e colta signorina una accurata relazione, ma siamo costretti con dispiacere a rimandarla a lunedì, per ragioni di spazio.

La convalidazione dell'avv. Riccardo Luzzatto

La Giunta delle elezioni ha deliberato ieri di convalidare l'elezione dell'avv. Riccardo Luzzatto nel Collegio di San Daniele.

Corte d'Assise. Ruolo delle cause da trattarsi nella prima sessione del primo trimestre 1893:

21 marzo. Castellani Raimondo, per lesione personale seguita da morte, testimoni 9 e 2 periti, dif. Levi Giovanni, pubblico ministero R. Procura di Udine.

22 marzo. Cocetta Felice, per lesione personale seguita da morte, testimoni 9 e 2 periti, dif. Bertaccioli, P. M. id.

23, 24, 25 marzo. De Carli Nicolò, Mazzon Luigi, Rosin Francesco, Cereser Sante (contumace), per furto qualificato, test. 22 e 2 periti, dif. Girardini, Bertaccioli e Galeazzi, P. M. id.

28 marzo. Levantino Rosalia, per omicidio, test, 6 e 3 periti, dif. Bertaccioli, P. M. Cisotti.

29 marzo e seguenti. Pascolini Giovanni per omicidio premediato e mancata lesione personale, test. 34 e 2 periti, dif. Bertaccioli e Caratti, P. M. Cisotti.

— Questo è il ruolo che abbiamo riportato dagli altri giornali cittadini di ieri cui fu comunicato da un impiegato della cancelleria penale presso il nostro Tribunale.

Le informazioni che abbiamo dato ieri sulla Corte d'Assise, in gran parte furono somministrate da quello stesso impiegato ad un nostro *reporter* che fu alla cancelleria verso le 11 antimeridiane. E quel medesimo signore, usando preferenze che negli uffici pubblici non devono farsi per chicchessia, ha dato agli altri giornali (e *non* al nostro) il ruolo delle cause.

Non sappiamo a che attribuire codesta strana diversità di trattamento, sulla quale preghiamo voglia l'illustrissimo signor procuratore del re rivolgere uno sguardo, e speriamo che non ci si dirà che gl'impiegati, usando una cortesia nel comunicare ai giornali le notizie d'ufficio, sono nel loro diritto di farne uso in quel modo che ad essi pare e piace, poichè su ciò dovremmo ricordare che esistono disposizioni ministeriali le quali proibiscono assolutamente agli impiegati di farsi collaboratori dei giornali.

Ad ogni modo, noi non domandiamo trattamenti di favore, ma quella parità di cortesie alla quale crediamo di aver diritto.

Asilo Volpe. Nella vetrina del negozio Gambierasi sono esposti i disegni del progetto dell'ing. *Falcioni*, per questo edificio e sue adiacenze, del quale abbiamo parlato ieri. Vi è pure esposta una cazzuola d'argento, colla data *14 marzo 1893* incisa sul manico di legno nero, che servirà per la cerimonia del collocamento della prima pietra. Questa cazzuola è dono del cav. Antonio Volpe ch'ebbe il gentile pensiero di presentarla al benemerito cav. Marco Volpe colla seguente lettera:

Udine, 10 marzo 1893.

Egregio Cavaliere!

Martedì 14 marzo verrà solennemente posta la prima pietra dell'Asilo Infantile « Marco Volpe ».

A Lei che ideò quest'opera benefica toccherà l'alto onore della cerimonia. Voglia quindi aggradire il dono della storica cazzuola, che mi permetto offrirle in segno della più alta ammirazione,

A. Volpe

Commemorazione di Mazzini. Per iniziativa del « Circolo G. Garibaldi » domani alle ore 2 e mezza pom. il sig. Angelo Oliverio terrà una pubblica conferenza nel Teatro Nazionale, commemorando il grande italiano.

Società operaia generale. Il Consiglio della Società operaia nella sua seduta di iersera trattò i seguenti oggetti:

Prese notizia del rendiconto del mese di febbraio;

Deliberò d'incaricare il medico sociale di portarsi, entro i primi quindici giorni dalla domanda dei nuovi soci, al loro domicilio per la relativa visita;

Non accettò le dimissioni da consigliere date dal signor Romano dottor Giov. Batt., e approvò un ordine del giorno contenente le benemerenze di lui verso la Società, il quale porterà la firma di tutti i consiglieri;

Accordò sanatoria ad un sussidio pagato ad una vedova di un socio;

Ammise soci nuovi.

Il vicepresidente lesse l'avviso inerente all'inaugurazione dell'Asilo Volpe e distribuì biglietti d'invito ai consiglieri per una bicchierata che verrà offerta dal cav. Volpe nella sua abitazione la sera di martedì p. v., alle ore 6 pomeridiane.

— Domani, domenica, alle ore 11 ant., avrà luogo al Teatro Nazionale l'assemblea generale dei soci per discutere e deliberare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione in Udine

Cittadini!

Nel giorno 14 marzo, natalizio di S. M. il nostro Re, alle ore 1 e mezza pom., verrà collocata la prima pietra dell'Asilo, che il cav. Marco Volpe ha stabilito di fondare in Udine per i figli del popolo.

Alla generale ammirazione per l'atto munifico del cav. Marco Volpe, tutte partecipano le associazioni di mutuo soccorso udinesi, e per dare un carattere di cittadina *festività*, *invitano* i propri soci ad assistere, preceduti dalle rispettive bandiere, alla cerimonia di collocamento della prima pietra dell'Asilo.

Cittadini!

La fondazione di un Asilo per l'*infanzia*, è tale opera di filantropia la più squisita, che impegna altamente la riconoscenza nostra verso il cav. Volpe, cittadino veramente benemerito, il cui nome sarà benedetto dalle presenti e future generazioni. Accorrete *numerosi* alla cerimonia del collocamento della prima pietra dell'Asilo.

La riunione delle Rappresentanze e dei soci viene fissata alla sede della Società operaja nel giorno 14 *marzo* alle 12 e tre quarti pom.

Udine, 6 marzo 1893.

Le Presidenze
delle Società cittadine di mutuo soccorso

per la Società Operaia Generale, Giuseppe Flaibani; id. id. Reduci, Giusto Muratti; pel Consorzio filarmonico, Giacomo Verza; per la Società dei calzolai, Pietro Martinuzzi; id. id. fornai, Teresio Rossi; id. id. tappezzieri e sellai, Gustavo Mattiussi; id. id. sarti, Giuseppe Tubelli; id. id. agenti, Giuseppe Cozzi; id. id. parrucchieri, Carlo Cecconi; id. id. cappellai, Luigi Bortolotti; id. id. falegnami, Giuseppe Sette; id. id. pompieri, Eugenio Valle; id. id. Mazzucato, Giuseppe Padovani.

L'elezione di domani

Facciamo un'ultima viva raccomandazione agli elettori della *terza* sezione di recarsi domani *numerosi* a votare per la *conferma* a consigliere comunale del signor **Giuseppe Berghinz.**

Badino che c'è qualcuno che conta sulla loro apatia per tentare un colpo di mano, che, se riuscisse, non sarebbe certo una cosa bella, nè buona.

Certi silenzi sono significantissimi. Si lavora alla chetichella, senza parere, cercando di non dare nell'occhio per non destare allarmi; ma si lavora moltissimo, assiduamente, pazientemente, pigliando pel bavero uno per uno gli elettori che si crede di poter persuadere più facilmente. Questo lavorio sott'acqua dura da parecchi giorni, e le speranze sono grandi in chi lo fa.

L'Associazione dei Commercianti ed Industriali, dal canto suo, non si contenti di aver fatto stampare e mandato in giro una circolare, ma si muova un poco anche colle gambe dei suoi soci più volonterosi ed influenti, per spingere domani gli elettori apatici all'urna.

È giusto ed è logico che il signor **Giuseppe Berghinz**, brava ed onesta persona, riprenda il suo posto nel Consiglio comunale, dal quale dovette uscirne non per altro che per una questione *di forma*.

Società agenti di commercio. Ebbe luogo ieri sera la riunione del Consiglio per la nomina delle cariche sociali.

Vennero a voti unanimi riconfermati a presidente il sig. Cozzi Giuseppe a vice presidente il nob. Sebastiano Montegnacco ed a direttori i sig. Calligaris Gio. Batta, Venuti Antonio e Zavagna Vittorio.

Vennero pure riconfermati il medico sociale dott. D'Agostini, il cassiere, il segretario, e venne completato il comitato sanitario colla nomina del sig. Marangoni Luigi.

Banca Cooperativa Udinese. Domani alle ore 10 ant. avrà luogo l'assemblea dei soci in seconda convocazione per discutere e deliberare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

— Questa sera, allo scopo suddetto, si terrà una riunione di azionisti nei locali della Associazione dei commercianti e industriali.

Atti della Deputazione provinciale di Udine. Nella seduta del giorno 27 febbraio 1893 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

D'accordo colla Giunta municipale di Udine deliberò di fare istanza al Ministero dei lavori pubblici affinchè esperisca le necessarie pratiche per ottenere dalla Società delle ferrovie meridionali esercente la Rete Adriatica, un terzo treno serale in andata e ritorno sul tronco Casarsa-Spilimbergo della linea Portogruaro-Spilimbergo.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio della demente Degan Angela di Pordenone.

Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti a Comuni della provincia.

Autorizzò la ditta Raber Giov. Batt. di Conegliano ad attraversare in tre diverse località con circa 2000 piante la strada provinciale di Monte Croce, subordinando la concessione al preventivo deposito di lire 300 a garanzia degli eventuali danni, ed a tutte le altre prescrizioni imposte dall'Ufficio Tecnico provinciale.

Accordò a due ditte il permesso di abbattere alcune piante di proprietà dei petenti, che crescevano lungo i cigli della strada provinciale Casarsa-Spilimbergo.

Dispose i seguenti pagamenti:

Lire 16,500 alla r. Tesoreria di finanza locale a saldo contributo provinciale per la linea ferroviaria Casarsa-Spilimbergo.

Lire 255 al signor Campeis avv. cav. Giov. Battista in causa pigione dal primo settembre 1892 a tutto febbraio a. c. del fabbricato in Tolmezzo ad uso di quel r. Commissariato distrettuale.

Lire 190 ai fratelli Nigris di Ampezzo, alla scadenza 1 marzo a. c. per la pigione del locale ad uso caserma dei rr. carabinieri di quella stazione, nonchè lire 680 al nob. co. cav. Antonio di Trento, per pigione, come sopra, della stazione di Dolegnano.

Lire 60.65 all'usciere Zanella Francesco, a saldo spese incontrate pel trasporto in Udine degli atti d'ufficio e del mobilio appartenenti al soppresso Commissariato di Gemona.

Lire 29.50 al dott. cav. Fortunato Fratini, medico provinciale, a saldo indennità per visita sanitaria eseguita in San Pietro al Natisone nei locali di quella scuola normale femminile.

Lire 74.80 al dott. Giov. Battista Romano, veterinario provinciale, a saldo competenze e spese per visite sanitarie fatte in gennaio e febbraio a. c. nei Comuni di Casarsa, Spilimbergo, Codroipo e S. Vito al Tagliamento.

Lire 1025 a favore di vari enti morali, in causa rimborso per sussidi anticipati a maniaci tranquilli.

Deliberò inoltre vari altri affari concernenti l'amministrazione provinciale.

Lotteria di beneficenza. Come è noto, il Comitato per gli Ospizi Marini, allargando la sua sfera d'azione, si trasmutò in Comitato protettore dell'infanzia. Ne consegue la necessità di allargare anche le fonti che offrono la possibilità di estendere il beneficio cui tende l'istituzione.

Lo splendido risultato ottenuto altra volta, mercè il generoso concorso dei concittadini, sempre largo nelle opere di beneficenza, con una lotteria, determinò il Comitato ad organizzare per la sera del 22 aprile prossimo una eguale provvedimento.

Una speciale Commissione di persone volonterose predispone quant'occorre perchè la lotteria ottenga lo sperato risultato.

Il Comitato rivolge pertanto preghiera a tutti i cittadini, corpi morali ed associazioni, perchè vogliano concorrere a rendere brillante e proficua l'ideata lotteria, con offerte di doni, di oggetti, lavori ecc., che saranno da recapitarsi, possibilmente verso la metà d'aprile, nella sede del Comitato presso la Congregazione di Carità.

Il santo principio della beneficenza sarà certamente anche in questa occasione di sprone a secondare questo invito.

La responsabilità civile del tipografo. La Cassazione penale ebbe a pronunziare recentemente la sua ultima parola nella causa per diffamazione intentata dal canonico Amalfitano contro il giornale *La Voce della Verità*.

La Suprema Corte, con un'elevata sentenza pubblicata nella *Cassazione Unica*, mentre tenne ferma la sentenza dei giudici di merito per ciò che concerneva la responsabilità del gerente, accolse invece il ricorso del tipografo che era stato ritenuto civilmente responsabile, e proclamò il principio che contro il tipografo che non abbia agito solentemente e volontariamente, per il solo fatto materiale della stampa non vi è luogo non soltanto a persecuzione penale, ma neppure all'azione per danni a conseguenza del quasi delitto di incuria e negligenza.

Sulla scelta dei materiali per le condutture d'acqua potabile. Leggo nel *Friuli* del 9 corr. il giudicato della Direzione della sanità pubblica interpellata dal comm. Prefetto, che consiglia proscriversi i tubi zincati per gli acquedotti. Sebbene quasi tutte le diramazioni private del nostro acquedotto sieno in tubi zincati e non abbiamo, almeno fin qui, dati risultati venefici, io che non me ne intendo affatto di chimica non posso discutere il parere emesso dalla suddetta Direzione; me dirò invece qualche cosa sulla convenienza od utilità o meno dell'uso dei tubi in cemento.

I tubi in cemento, adoperati anche per basse pressioni, non diedero sempre buoni risultati, invece si prestano a degli inconvenienti, come sarebbero: il gelo e l'abbassamento del terreno, che apportano frequenti fonditure, obbligando così ad una continua e costosa manutenzione. Informino i diversi acquedotti costruiti nella nostra provincia. Abbiamo poi l'inconveniente, e questo riflette l'igiene, che le radici degli alberi s'introducono con avidità fra i pori dei tubi in cemento germogliando prodigiosamente. Inoltre, se disgraziatamente avvenisse un terremoto come p. e. quello del 29 giugno 1873, i tubi in cemento non potrebbero certo resistere. Ed allora? Nuove ricostruzioni.

I tubi in ferro laminato si prestano bene, ma anche per questi vi è un inconveniente. Collocati sotterra si contato dell'umidità, si ossidano ed in brevi anni non sono più atti a funzionare e devono venire ricambiati.

Il miglior tubo consigliabile è sempre quello in *ghisa*. Questi tubi si possono avere di un diametro interno da mm. 30 in su. Con i bassi prezzi attuali dei tubi in ghisa questi riescono preferibili. Costruito che sia un acquedotto con tutte le buone regole dell'arte, in tubi di ghisa, viene ad essere il più duraturo, anzi si potrebbe azzardare la frase, *senza fine*, e non si va incontro a spese di manutenzione, salvo casi eccezionali o trascuranza del personale che deve invigilare il buon funzionamento dell'acquedotto.

Sotto ogni aspetto dunque sono consigliabili i tubi in *ghisa* fusi verticalmente, e di manodopera nazionale, perchè oggi fortunatamente in Italia vi sono delle fonderie speciali che soddisfano pienamente, senza il bisogno di ricorrere all'estero. *Idrofilo.*

Teatro Sociale. Questa sera alle ore 8 e mezza rappresentazione dei *Pagliacci* del m. Leoncavallo. L'opera sarà preceduta dalla gran scena e arioso nell'opera *Dora* del m. Guerrera, eseguito dal baritono sig. G. Borghi.

Domani a sera rappresentazione.

Società anonima del tramvia a cavalli di Udine. A datare dal giorno 16 corr. mese la Banca di Udine pagherà ai signori azionisti della suddetta Società il *coupone* n. 6, in ragione di lire tre per ciascuna azione.

Il Presidente *P. Billia.*

Una valigia trovata. Da certo Nicolò Pagnutti di San Daniele del Friuli iermattina sulla strada di Faria fu trovata una valigia foderata di tela *sacra*, contenente *vestiarii* ed oggetti di muratore.

Per il ricupero rivolgersi all'ufficio di P. S.

Un concerto tragicomico sarebbe avvenuto ieri sera in via Gemona, dove un tale, recatosi in una casa per riscuotere certo suo credito, sarebbe stato minacciato dal debitore di venir gettato dalla finestra. Anzi la minaccia avrebbe avuto un principio di esecuzione, e se non avvenne qualcosa di grave si fu per l'accorrere di alcuni vicini alle grida del disgraziato creditore.

Banda militare. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti domani 12 marzo dalle ore 1 alle 2 e mezza pom., in piazza V. E., dalla Banda del 35° fanteria:

1. Marcia — N. N.
2. Aria nell'op. «L'Ebrea» — Halevy
3. Valtzer «Violetta» — Waldteufel
4. Fant. «Vespri Siciliani» — Orsi
5. «La mascherata di Colobò» — Muller
6. Galopp «Infretta e furia» — Carbelli

Per gli allevatori di cavalli. Col giorno 16 si troverà alla stazione di monta in Udine il cavallo *stallone governativo* New-Fashion, bajo scuro pomellato, nato da Confidence e Duchesa di razza Hackney in Inghilterra nella Contea di Norfolk. Ha attitudine da tiro e sella: la tassa di monta è di L. 12.

La Birraria Koster fuori porta Aquileia, rimpetto la stazione della ferrovia, si riaprirà *domani 12 marzo.*

Sementi da prato

Presso la sottoscritta ditta trovasi un copioso assortimento di tutte le qualità di sementi pratensi come: **Trifoglio, Spagna, Lojetto, Altissima, Lupinella, ecc.**, ecc. delle migliori provenienze, ed a **prezzi limitatissimi.**

Nella certezza di vedersi onorata da una numerosa clientela si dichiara.

Regina Quargnolo
Via dei Teatri n. 17.

Buona usanza. *Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Concina-Busolini Maria di S. Andrat (Corno di Rosazzo):*

De Candido Domenico lire 2, Cledig prof. Giovanni 3, Rol Daniele 1, Pieni Pietro 2.

di Uecaz-Ferro Emilia:

L. M. lire 2, Misani prof. Massimo 1.

Ringraziamento. La addolorata madre di *Gemmi Tavani*, a diciasette anni rapito da inesorabile morbo, si sente in obbligo di rivolgere caldo ringraziamento all'onorevole signor sindaco cav. Elio Morpurgo, ed al signor Giovanni Hocke, rappresentante della impresa delle *pompe funebri*, per la concessione gratuita del carro funebre, nonchè a tutte le benefiche persone che tanto si prestarono in così dolorosa circostanza e vollero onorare la memoria del povero estinto accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Ringraziamento. Il marito, i genitori e la sorella, *ringraziano* tutti coloro che presero parte al loro lutto per la perdita dolorosa della rispettiva moglie, figlia e sorella

Emilia Ferro-Uecaz

e chiedono compatimento per ogni involontaria dimenticanza.

Dopo pochi giorni di sofferenze, sopportate con cristiana fortezza, quest'oggi, alle ore 11 ant., cessava placidamente di vivere, nell'età d'anni 65,

Artico Sante.

Il fratello, la sorella e la nipote, porgono il dolorosissimo annuncio agli amici e *conoscenti*.

Udine, 10 marzo 1893.

I funerali seguiranno domani, sabato 11 corrente, alle ore 4 pom., nella Metropolitana, partendo dalla via Mercatovecchio, N. 4.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 10.
Presidenza ZANARDELLI.

Il ministro Lacava, rispondendo ad una *interrogazione* di Cavallini, Rossi e Mussi, osserva che non gli consta che siano state usate concessioni dalla Germania all'Austria per i negozianti di bestiami.

Il ministro Grimaldi risponde a Beltrami, Rossi e Mussi circa la tassa del consumo del *gas* e dei materiali da costruzione nei Comuni aperti; dice che intende provvedere al riordinamento dei tributi locali con disposizioni generali.

Indi si riprende la discussione sul progetto di legge relativo alle pensioni.

SENATO DEL REGNO
Seduta del 10.
Presidenza FARINI

Il ministro Finocchiaro Aprile presenta il progetto di proroga dei servizi *postali e commerciali marittimi*, chiedendone l'urgenza. Il Senato approva.

UNA DISGRAZIA SUL LAGO
Cinque annegati

Ieri giunse a Lugano notizia di una tremenda disgrazia avvenuta nella notte. Cinque persone, partite nella notte da Capriola dirette a Castagnola, nella traversata del lago, causa il forte vento, sono annegate. La barca fu rinvenuta in tale stato vicino a Bissone.

La notizia ha impressionato vivamente, tanto più che da alcuni giorni le disgrazie si seguono. Anche lo sparo dei mortaletti in segno di festa fu causa di gravi accidenti.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'aumento delle congrue

Roma 10 — Il Consiglio di amministrazione del fondo per il culto decise di agevolare ai parroci il conseguimento dell'aumento della congrua, reputando che si debba favorire il miglioramento del basso clero.

Il progetto militare al Reichstag

Berlino 10 — La Commissione del Reichstag ch'esamina il progetto militare, ne respinse l'articolo secondo. La parte di tale articolo relativa alla fanteria, all'*artiglieria di campagna* ed al treno, ebbe soltanto 9 voti favorevoli. Tutti gli altri commissari votarono contro.

Berlino 10 — La Commissione del Reichstag pel progetto militare ne ha respinto il paragrafo primo, nonchè un emendamento di Richter, che proponeva di fissare l'effettivo in tempo di pace a 486.893 uomini, cominciando dal 1. ottobre 1893 fino al 31 dicembre 1895.

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *11 marzo 1893.*

Rendita	3 marz.	4 marz	6 marz	7 marz	8 marz	9 marz	10 marz	11 marz
Ital. 5 % contanti	96.80	96.65	96.65	96.75	96.75	96.60	96.50	96.65
» fine mese	96.90	96.85	97.—	96.80	96.80	96.75	96.60	96.70
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	98.—	98.—	98.—	97.—	97.—	97.—	98.—	97.½
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	315.—	315.—	315.—	315.—	316.—	316.—	315.—	315.—
» 3 % Italiane	303.—	303.—	303.—	302.—	302.—	302.—	303.—	305.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—
» » » 4 ½	500.—	499.—	499.—	500.—	500.—	500.—	500.—	500.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	470.—	476.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	467.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	507.—	508.—	508.—	506.—	506.—	506.—	507.—	507.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	110.—
Azioni								
Banca Nazionale	1360.—	1332.—	1338.—	1340.—	1335.—	1330.—	1335.—	1342.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	260.—	260.—	260.—	260.—	260.—	260.—	260.—	259.—
Società Tramvia di Udine	87.—	85.—	85.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	669.—	668.—	667.—	666.—	666.—	664.—	664.—	666.—
» » Mediterranee	543.—	543.—	542.—	541.—	541.—	539.—	530.—	539.—
Cambi e valute								
Francia chequè	104.10	104.15	104.10	104.¼	104.¼	104.¼	104.¼	104.20
Germania »	128.15	125.15	128.15	128.25	128.¼	128.¼	128.¼	128.¼
Londra »	26.22	26.22	26.21	26.21	26.21	26.22	26.22	26.20
Austria e Banconote »	216.¼	216.¼	216.¼	216.¼	216.¼	216.¼	216.¼	216.¼
Napoleoni »	20.80	20.80	20.80	20.80	20.80	20.80	20.80	20.80
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi en coupons	92.90	92.90	93.10	92.90	92.60	92.65	92.45	92.80
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	92.95	—.—	92.95	—.—	—.—	92.42	—.—	—.—

Tendenza buona

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 - 3 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 11
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	754.7	751.7	751.6	753.9
Umido relat.	71	31	73	69
Stato di cielo	misto	misto	ser.	ser.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	SW	E	—
Vento (vel. Kilom.	—	4	1	—
Term. centigr.	7.9	12.1	7.0	7.0

Temperatura (massima 13.8
(minima 4.0
Temperatura minima all'aperto 2.3
Nella notte 2.3 0.4

Tempo probabile:
Venti deboli freschi intorno ponente Cielo vario.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Vero Estratto di carne LIEBIG

fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867, FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI.

GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMA.

OTTIMO RICOSTITUENTE
PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI

BRODO ISTANTANEO.
AMMIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINESTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il facsimile della firma *J. v. Liebig* in inchiostro azzurro.

Trovasi vendibile presso tutti i farmacisti, droghieri e salumieri del regno.

Acqua di Petanz

carbonica, litica, acidula, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Giesshübler

eccellentissima acqua da tavola

Certificati del Prof. Guido Baccelli di Roma, del Prof. Dr. Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO - Udine** - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

VERA ACQUA DI GIGLIO
E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toeletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1,50**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Solo l'ACQUA-CHININA-MIGONE

mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.

Vendesi al flacon a lire 2 e 1.50 ed in bottiglia di circa un litro a lire 8.50 da tutti i Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti del Regno.
Deposito generale da A. Migone e C., Milano, via Torino, n. 12.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante
A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Lorise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera
Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariammo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. **1,00**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso **l'ufficio Annunzi del giornale Il FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.

ANTICA OFFELLERIA
DI
GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e di cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina le sudette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi caldo a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del leggittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le sudette **Gubane**, munite sempre di etichetta avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI
ovvero
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che **soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete** in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

V. Edizione appena uscita alla luce di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce raccomandato dal suo autore **P. E. Singer**, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. Cent. **80** una Bottiglia col modo di usarlo.

Trovasi vendibile presso l'Amministrazione del « Friuli ».

VERNICE
ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, packfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore Brunitore

Brunitore istantaneo

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire **UNA** al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il « Friuli » Via Prefettura n. 6, Udine.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco